

Università degli studi di Firenze – sede di Empoli
Corso di laurea in pianificazione della città del territorio e del paesaggio

LABORATORIO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE III ° Anno - A.A.
2019-2020

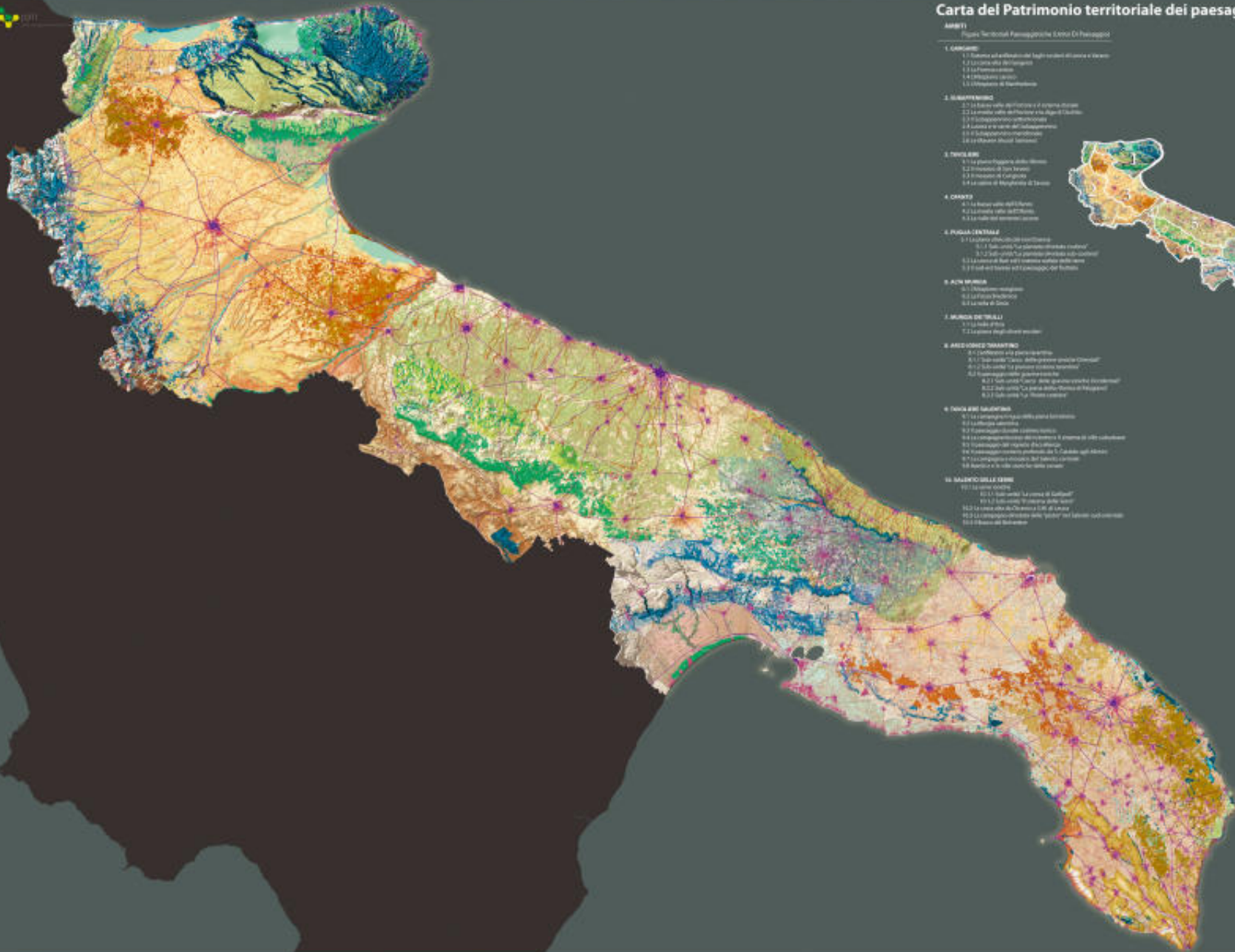
**La rappresentazione di uno scenario
strategico di sviluppo sostenibile**

19-03-2020

ALCUNI ESEMPI ...







Carta del Patrimonio territoriale dei paesaggi della Puglia

ANBI1
 Piano Territoriale Paesaggistico Extra Di Paesaggio

1. CAPOLUOGHI

- 1.1 Sistema ad alta densità di luoghi storici di valore e interesse
- 1.2 Luoghi di alta bellezza
- 1.3 Luoghi di interesse storico
- 1.4 Luoghi di interesse culturale
- 1.5 Luoghi di interesse ambientale

2. SUBAPPARTENENZE

- 2.1 La Valle d'Abruzzo
- 2.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 2.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 2.4 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 2.5 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 2.6 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 2.7 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

3. TIROLI ARII

- 3.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 3.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 3.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 3.4 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

4. ORSINI

- 4.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 4.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 4.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

5. PUGLIA CENTRALE

- 5.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 5.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 5.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 5.4 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

6. ALTA PUGLIA

- 6.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 6.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 6.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

7. MONTE DI S. ANGELO

- 7.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 7.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

8. ARCE VESUVIANTINO

- 8.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.4 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.5 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.6 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.7 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.8 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.9 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 8.10 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

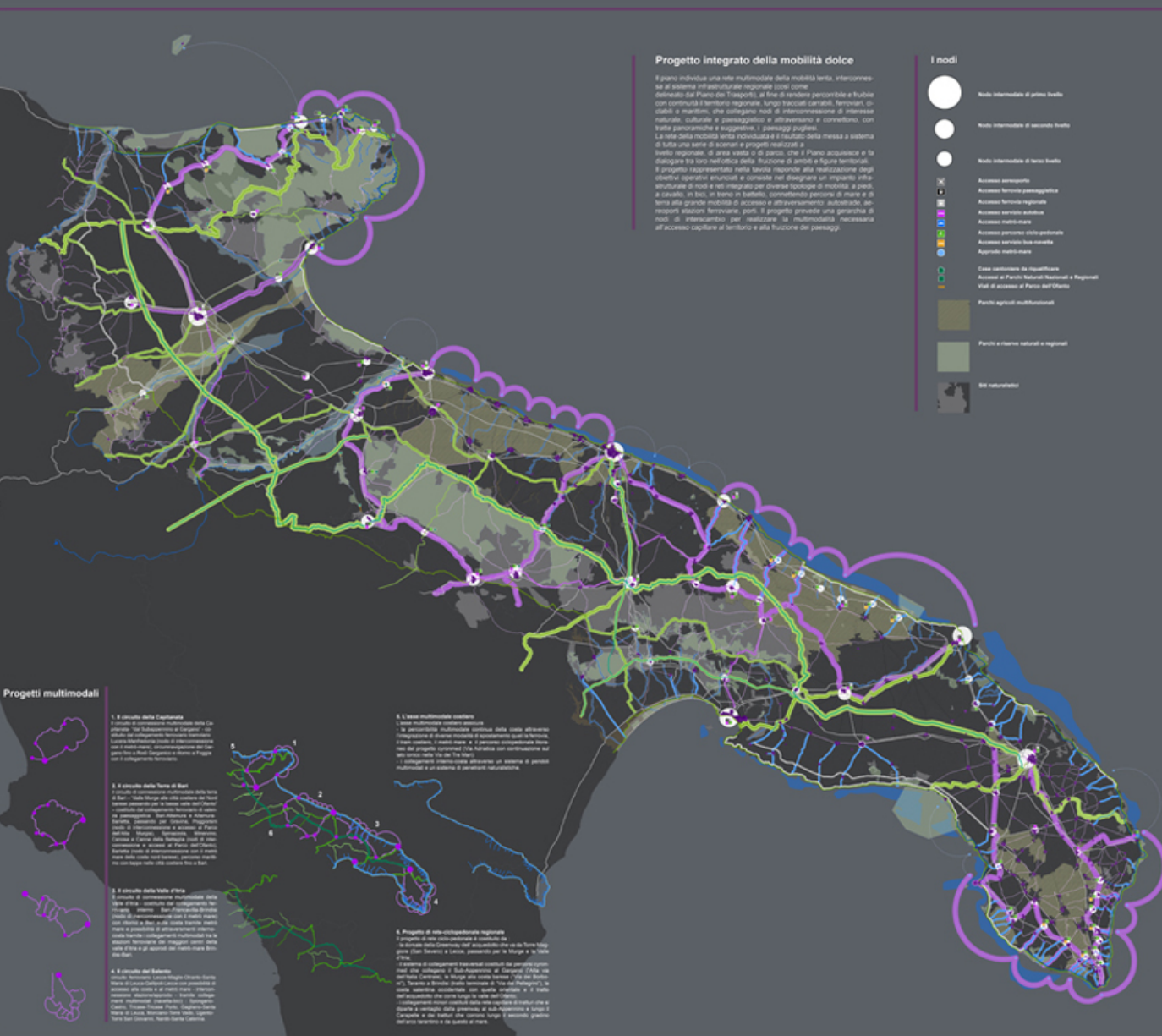
9. TIROLI ARII

- 9.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.4 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.5 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.6 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.7 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.8 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.9 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 9.10 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo

10. SALIZADA DELLE SERRI

- 10.1 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.2 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.3 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.4 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.5 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.6 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.7 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.8 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.9 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo
- 10.10 La Valle d'Abruzzo e la Valle d'Abruzzo





Progetto integrato della mobilità dolce

Il piano individua una rete multimodale della mobilità dolce, interconnessa al sistema infrastrutturale regionale (autostrade, ferroviario, aereo) e al sistema del Piano del Territorio, al fine di rispondere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.

La rete della mobilità dolce è individuata e il tracciato della messa a sistema di tutta una serie di scenari e progetti realizzati a livello regionale, di area vasta o di piano, che il Piano acquisisce e fa dialogare tra loro nell'ottica della fruizione di spazi e figure territoriali.

Il progetto rappresentato nella tavola risponde alla realizzazione degli obiettivi operativi enunciati e contenuti nel disegno un'impronta infrastrutturale di nodi e reti integrate per diverse tipologie di mobilità a piedi, a cavallo, in bici, in treno, in battello, consentendo percorsi di mare e di terra alla grande mobilità di accesso e attraversamento, autostrada, aeroporti, stazioni ferroviarie, porti. Il progetto prevede una garanzia di nodi di interscambio per realizzare la multimodalità necessaria all'accesso capillare al territorio e alla fruizione dei paesaggi.

I nodi

- Nodo intermodale di primo livello
- Nodo intermodale di secondo livello
- Nodo intermodale di terzo livello
- Accesso piste ciclabili
- Accesso ferrovie panoramiche
- Accesso ferrovie regionali
- Accesso servizio autobus
- Accesso servizio taxi
- Accesso servizio bus-mare
- Accesso servizio barca
- Casse container da ripulificare
- Accessi ai Parchi Nazionali, Regionali e Regionali
- Valli di accesso al Parco del Pollino
- Parchi agricoli multifunzionali
- Parchi a riserva naturali e regionali
- Siti naturalistici

Progetti multimodali

1. **Il circuito della Capitaneria**
Il circuito di interconnessione ferroviaria della linea di Bari - Mottola lungo la costa ionica del Gargano, in particolare per il tratto Mottola - Vieste, è collegato al sistema del Piano del Territorio, al fine di rispondere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
2. **Il circuito della Terra di Bari**
Il circuito di interconnessione ferroviaria della linea di Bari - Mottola lungo la costa ionica del Gargano, in particolare per il tratto Mottola - Vieste, è collegato al sistema del Piano del Territorio, al fine di rispondere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
3. **Il circuito della Valle d'Itria**
Il circuito di interconnessione ferroviaria della linea di Bari - Mottola lungo la costa ionica del Gargano, in particolare per il tratto Mottola - Vieste, è collegato al sistema del Piano del Territorio, al fine di rispondere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
4. **Il circuito del Salento**
Il circuito di interconnessione ferroviaria della linea di Bari - Mottola lungo la costa ionica del Gargano, in particolare per il tratto Mottola - Vieste, è collegato al sistema del Piano del Territorio, al fine di rispondere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
5. **La base multimodale costiera**
L'infrastruttura multimodale, servita dalla costa attraverso la linea ferroviaria, è collegata al sistema del Piano del Territorio, al fine di rispondere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
6. **Progetto di rete interregionale regionale**
Il progetto di rete interregionale e nazionale di interconnessione ferroviaria, è collegato al sistema del Piano del Territorio, al fine di rispondere percorribile e fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.

Le reti

Collegamenti su gomma

- La strada principale**
La strada principale del Piano Regionale dei Trasporti è governata e gestita a livello regionale e nazionale, risponde ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- La rete di interconnessione regionale, reti di area vasta**
La rete di interconnessione regionale, risponde ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Reti che attraversano nodi nodi di interconnessione regionale e nazionale**
Le reti che attraversano nodi nodi di interconnessione regionale e nazionale, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Reti che attraversano nodi nodi di interconnessione regionale e nazionale**
Le reti che attraversano nodi nodi di interconnessione regionale e nazionale, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Reti di progetto previste dal Piano del Territorio**
Le reti di progetto previste dal Piano del Territorio, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.

Collegamenti ciclo - pedonali

- Percorsi ciclo-pedonali da La Rete Capitale del Mediterraneo Marittimo-Pugliese**
I percorsi ciclo-pedonali da La Rete Capitale del Mediterraneo Marittimo-Pugliese, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Circuiti da La Grande dell'acquedotto pugliese**
I circuiti da La Grande dell'acquedotto pugliese, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Percorsi ciclo-pedonali da La Rete dei Trulli**
I percorsi ciclo-pedonali da La Rete dei Trulli, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Comunicazioni periferiche della mobilità di servizio lungo le strade principali di area vasta**
Le comunicazioni periferiche della mobilità di servizio lungo le strade principali di area vasta, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.

Collegamenti ferroviari

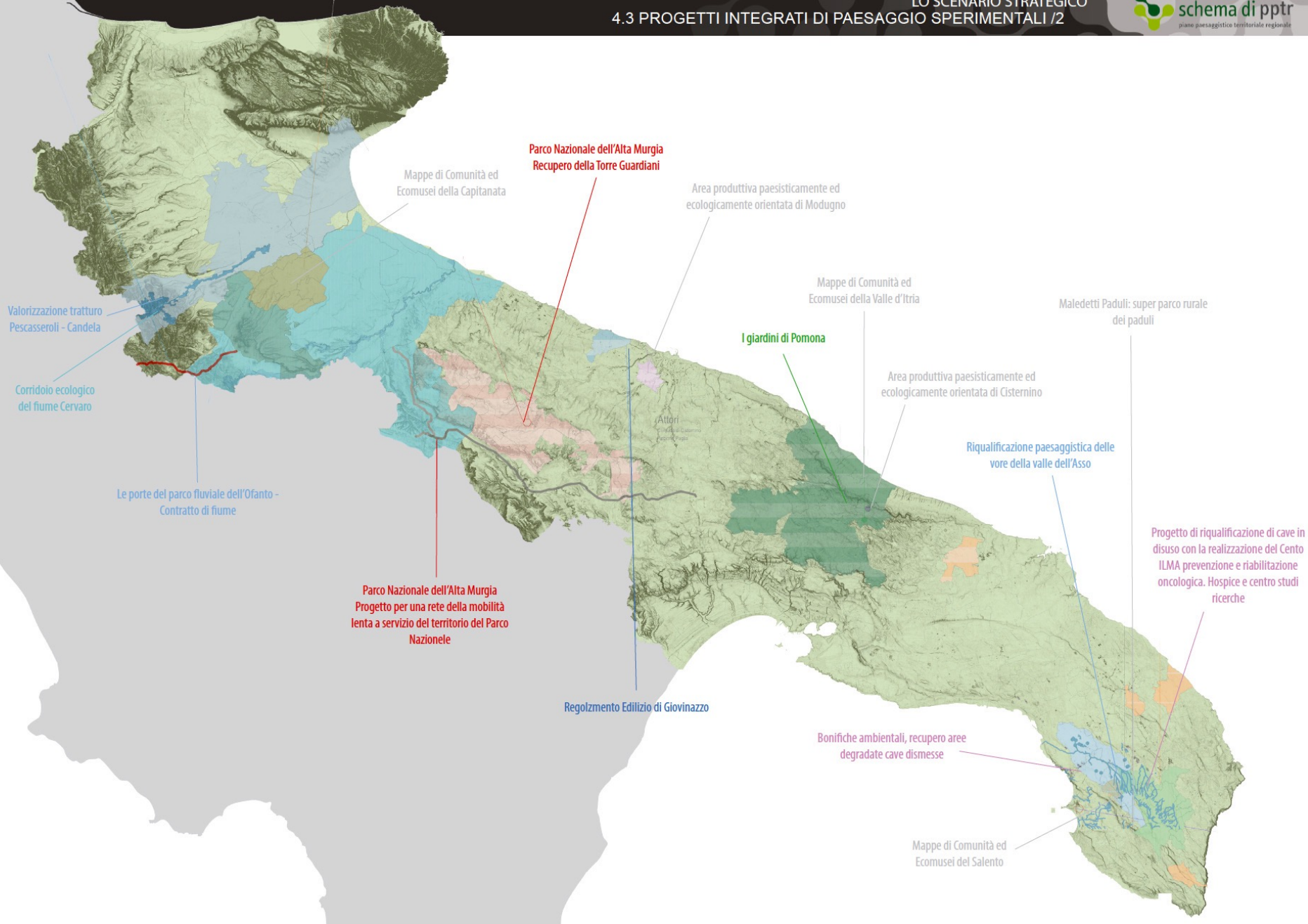
- Periferie regionali**
Le periferie regionali, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Trasse**
Le trasse, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- La ferrovia di servizio paesaggistico**
La ferrovia di servizio paesaggistico, risponde ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.

Collegamenti multimodali interno - costa

- Asse multimodale di progetto (Brennero-garanzie) (intermodali)**
L'asse multimodale di progetto (Brennero-garanzie) (intermodali), risponde ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Percorsi lungo ferrovia e canali**
I percorsi lungo ferrovia e canali, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.
- Percorsi lungo ferrovia**
I percorsi lungo ferrovia, rispondono ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.

Collegamenti marittimi

- Mare mare**
Il mare mare, risponde ai principi di percorribilità e fruibilità, è fruibile con continuità il territorio regionale, lungo tracciati caravelli, ferroviari, ciclabili o marittimi, che collegano nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico e attraversano il territorio, con tratti panoramici e suggestivi, i percorsi pugliesi.





Che cos'è l'Atlante

La Regione

Ambiti di Paesaggio

- ▶ 1. Gargano
 - ▶ 1.1 Anfiteatro laghi
 - ▶ 1.2 Altopiano carsico
 - ▶ 1.3 Foresta Umbra
 - ▶ 1.4 Costa Alta
 - ▶ 1.5 Manfredonia
- ▶ 2. Subappennino
- ▶ 3. Tavoliere
- ▶ 4. Ofanto
- ▶ 5. Puglia Centrale
- ▶ 6. Alta Murgia
- ▶ 7. Murgia dei Trulli
- ▶ 8. Arco Ionico Tarantino

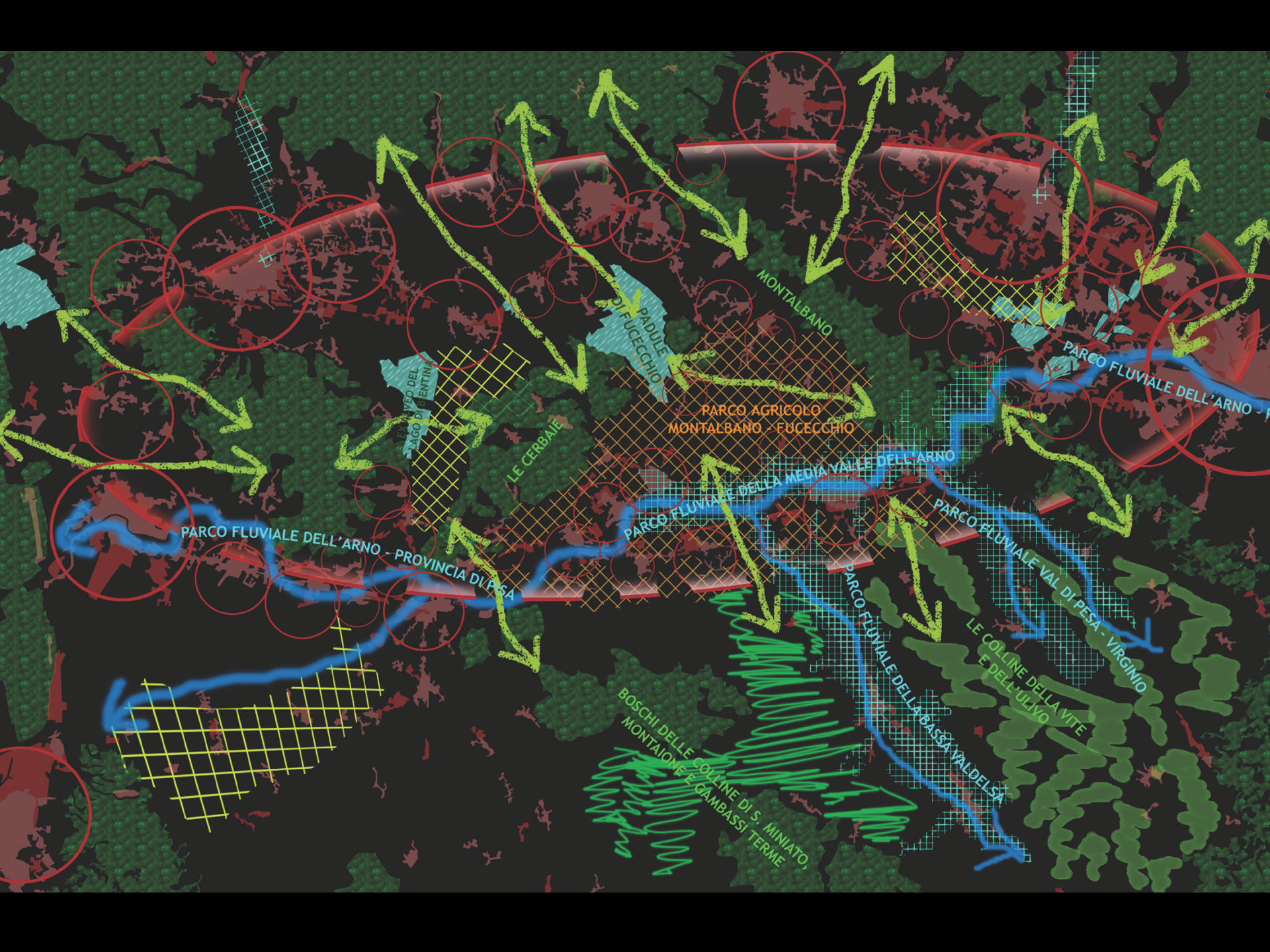
1. Il Gargano

Il Gargano è una compatta montagna calcarea che emerge nella sua individualità, con il caratteristico skyline a gradone, sulla pianura del tavoliere come contraltare dei rilievi appenninici e si getta a strapiombo, con ripidi costoni rocciosi, verso gli orizzonti marini orientali. Circondato dal Candelaro, dal mare e dalle acque dei laghi costieri, il Gargano conserva nella morfologia l'antica identità geologica di un'isola che aveva prima dell'emersione del Tavoliere. La sua preminente caratteristica morfologica è data da una vasta area interna d'altopiano, elevata 600-1000 m e fortemente ondulata, cinta come da mura inaccessibili, a ovest e a sud, dal semicerchio degli incisi rilievi collinari pedegarganici, ad est, da un fitto sistema di valli fluviali e a nord, da declivi collinosi che degradano verso i laghi.

Gli insediamenti più consistenti si sviluppano all'esterno rafforzando il vuoto insediativo interno, dominato dai pascoli e delle aree boscate.

Questa monoliticità morfologica e geolitologica si frammenta nella varietà di paesaggi che lo contraddistinguono.





PARCO FLUVIALE DELL'ARNO - PROVINCIA DI PISA

LE CERBAIE

BOSCHI DELLE COLLINE DI S. MINIATO,
MONTAIONE E GAMBASSI TERME

PARCO AGRICOLO
MONTALBANO - FUCECCHIO

PARCO FLUVIALE DELLA MEDIA VALE DELL'ARNO

PARCO FLUVIALE VAL DI PESA - VIRGINO

LE COLLINE DELLA VITE
E DELL'ULIVO

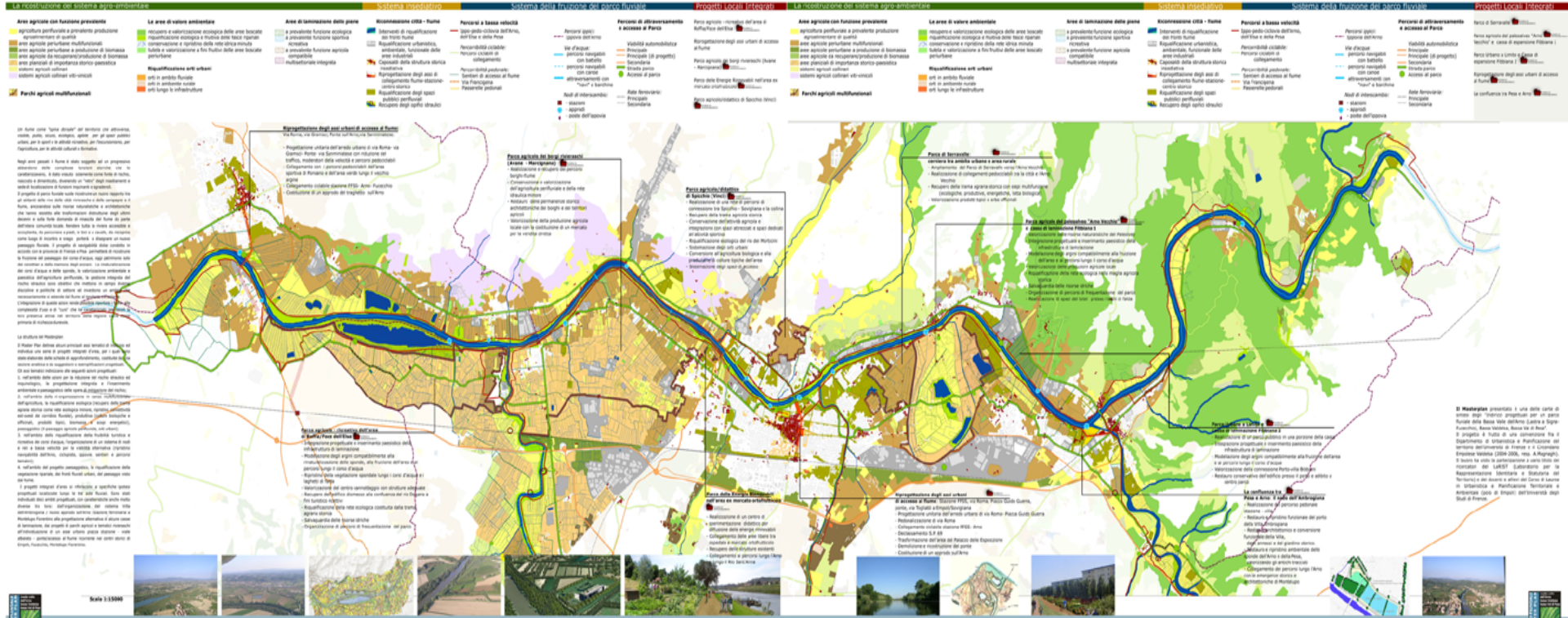
PARCO FLUVIALE DELLA BASSA VALDELSA

PARCO FLUVIALE DELL'ARNO -

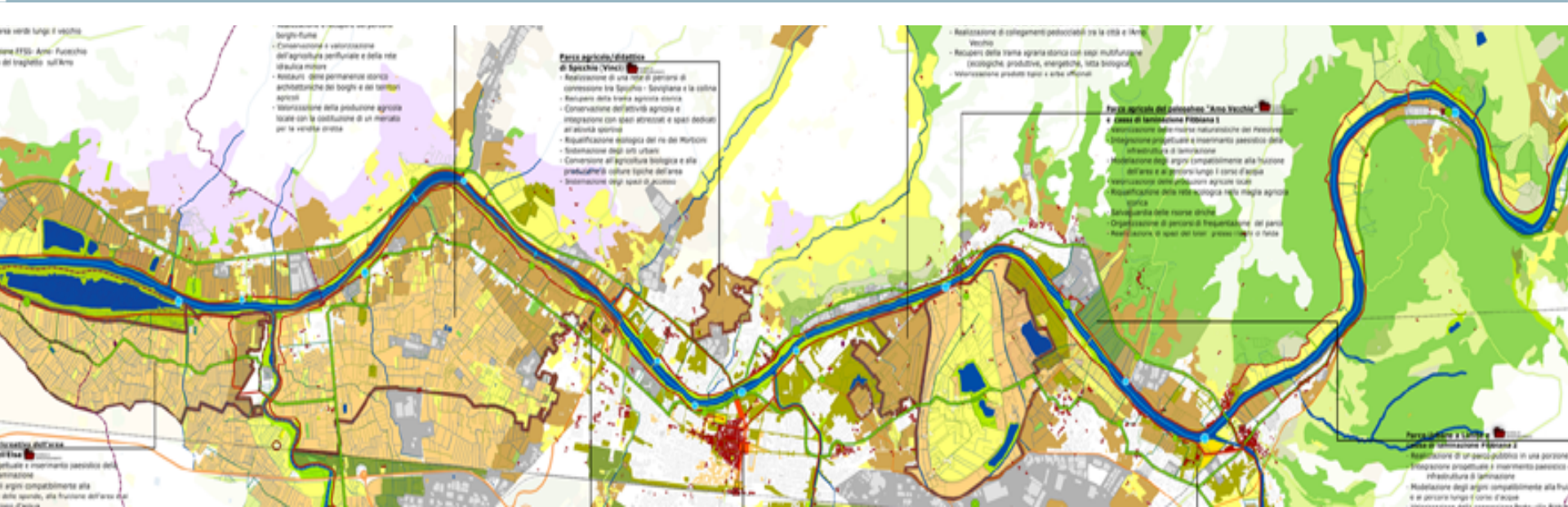
MONTALBANO

PADULE
DI FUCECCHIO

LAGO DEL
VEO DEL
L'ENTINA



MASTER PLAN DEL PARCO FLUVIALE DEL VALDARNO EMPOESE



Scenario Territoriale di Progetto

RETE STRADALE

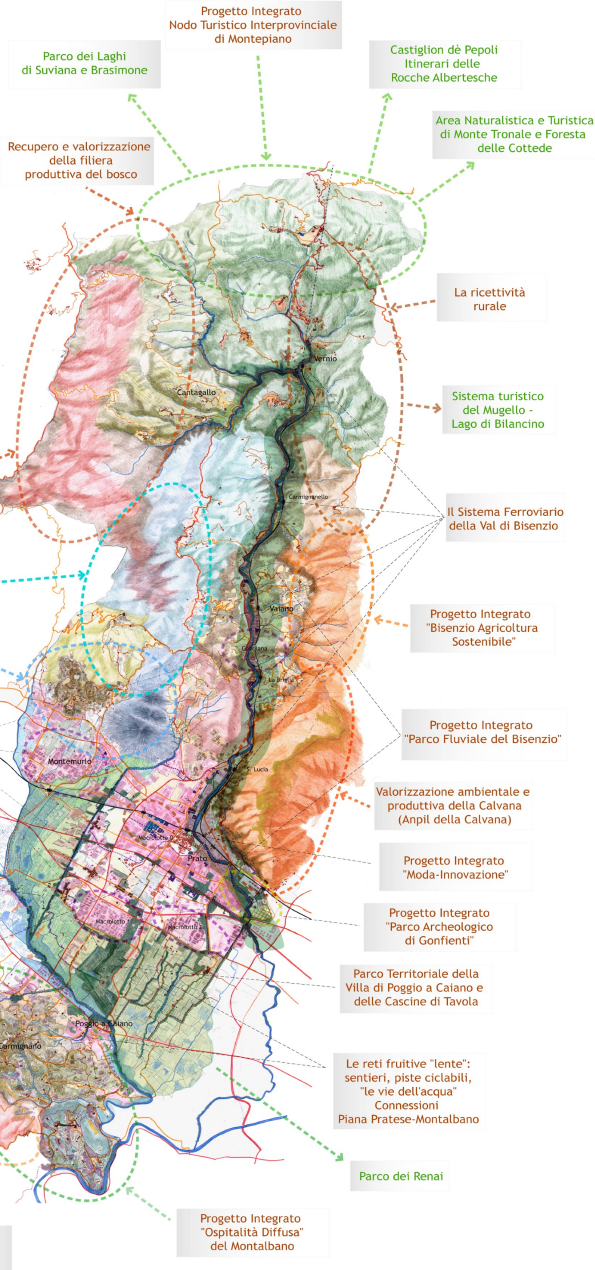
- Autostrade
- Connessioni territoriali
- Rete dell'accessibilità principale
- Rete dell'accessibilità secondaria
- Rete dell'accessibilità minore
- Piste ciclabili
- Ferrovie e stazioni

TERRITORIO APERTO

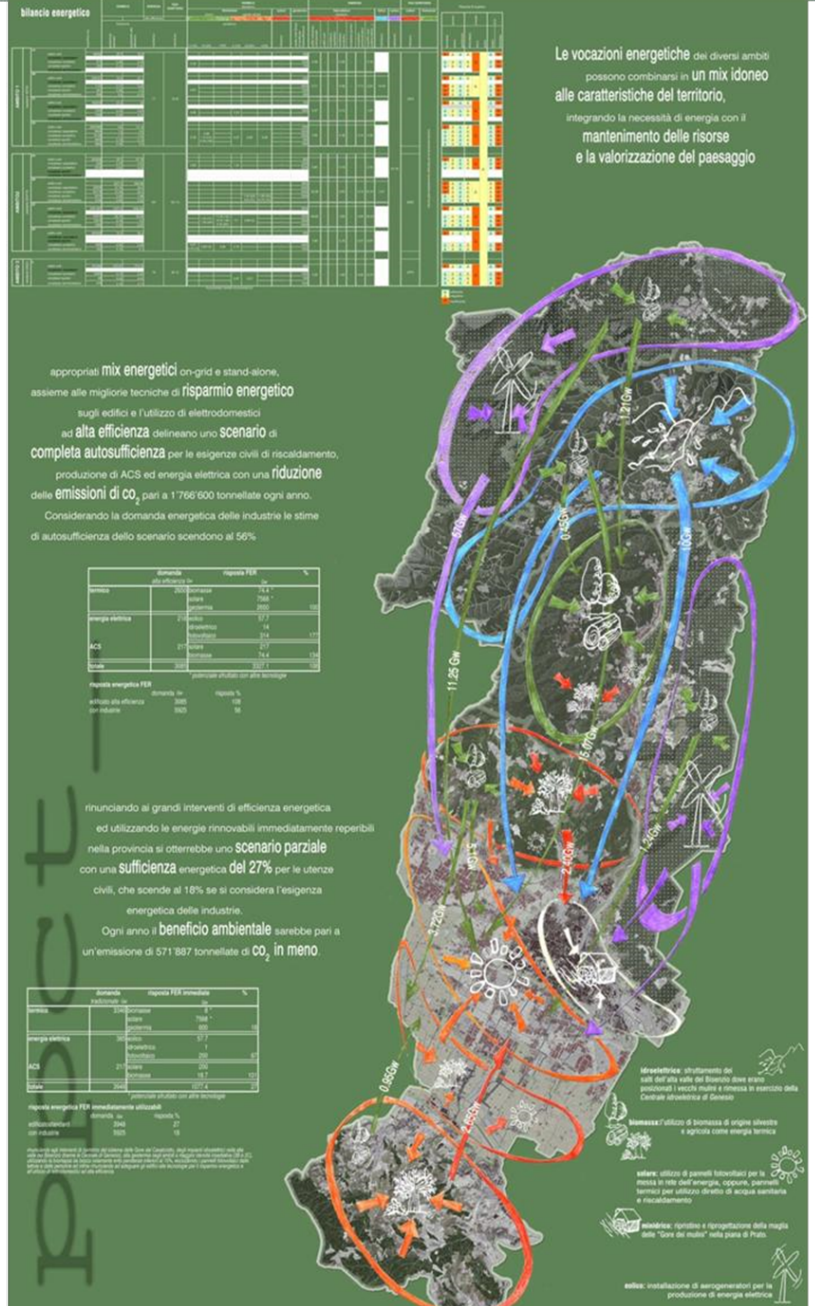
- Sistemazioni agrarie di pregio
- Elementi della rete ecologica e paesistico territoriale
- Assetti agricoli della piana per il recupero territoriale
- Aree agricole periurbane di presidio ambientale

INSEDIAMENTI

- Edifici di di pregio e nuclei storici
- Rete dei centri storici minori
- Manufatti produttivi storici e di pregio
- Inseidiamenti residenziali e misti
- Coposali del sistema produttivo



Piano Energetico integrato al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Prato



PIT

PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE



Art. 88 - Piano di indirizzo territoriale

1. Il piano di indirizzo territoriale (PIT) è lo strumento di pianificazione territoriale della Regione al quale si conformano le politiche regionali, piani e i programmi settoriali che producono effetti territoriali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica.
2. Il PIT ha valore di piano paesaggistico ai sensi dell'articolo 135 del Codice e dell'articolo 59 della presente legge.
3. Il PIT è composto da una parte statutaria e da una parte strategica.
4. In particolare, lo statuto del territorio del PIT, individua, rappresenta e disciplina:
 - a) il patrimonio territoriale regionale;*
 - b) le invarianti strutturali di cui all' articolo 5;*
 - c) le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell' articolo 136 del Codice e le aree di cui all' articolo 142 dello stesso Codice;*
 - d) le disposizioni concernenti l'adeguamento e conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al piano paesaggistico, assicurando nel relativo procedimento la partecipazione degli organi ministeriali.*
5. La parte strategica del PIT indica le linee progettuali per l' assetto territoriale regionale mediante l'individuazione e la definizione:
 - a) del ruolo dei diversi sistemi territoriali locali e dei conseguenti obiettivi del governo del territorio;*
 - b) di indirizzi e criteri per lo sviluppo di azioni integrate per la tutela e valorizzazione del patrimonio territoriale e del paesaggio;*
 - c) di indirizzi e criteri per l'elaborazione di specifici progetti di territorio riferiti a tematiche e ambiti territoriali individuati come strategici dal programma regionale di sviluppo (PRS).*
6. Il PIT contiene inoltre:
 - a) le analisi che evidenziano la coerenza interna ed esterna delle previsioni del piano;*
 - b) la valutazione degli effetti attesi a livello paesaggistico, territoriale, economico e sociale.*

Art. 88 - Piano di indirizzo territoriale

- a) gli indirizzi relativi all'individuazione dei tipi di intervento e dei relativi ambiti territoriali che, per i loro effetti intercomunali, sono oggetto di concertazione fra i vari livelli istituzionali, anche in relazione alle forme di perequazione tra comuni;*
- b) le direttive e le prescrizioni per il coordinamento delle politiche di settore della Regione, ai fini del governo degli effetti territoriali;*
- c) l'individuazione degli ambiti territoriali per la localizzazione di interventi sul territorio di competenza regionale e relative prescrizioni;*
- d) indirizzi e prescrizioni per la pianificazione territoriale in materia di infrastrutture, di trasporti e cave;*
- e) la disciplina per la realizzazione, la ristrutturazione e la riqualificazione dei porti e degli approdi turistici. In particolare il PIT contiene l'individuazione dei porti e approdi turistici, le previsioni di ampliamento e di riqualificazione di quelli esistenti, nonché direttive e standard per la relativa pianificazione e progettazione;*
- f) l'individuazione dei porti di interesse regionale, la disciplina per gli interventi di riqualificazione e ampliamento di quelli esistenti e la disciplina delle loro funzioni;*
- g) la disciplina delle funzioni degli aeroporti del sistema aeroportuale toscano;*
- h) la disciplina territoriale per le grandi strutture di vendita e per le aggregazioni di medie strutture aventi effetti assimilabili a quelle delle grandi strutture;*
- i) le misure di salvaguardia.*



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

Toscana territorio capace



Una regione città di città città policentriche o Toscana rurale moderna



- Sistema policentrico degli insediamenti e integrazione in un contesto unitario
- Sviluppo della capacità di accoglienza della città
- Sviluppo dell'offerta di residenza urbana
- Sviluppo della mobilità intra e interregionale
- Sostegno a modalità e stili che privilegino la sostenibilità sociale e ambientale della città
- Superamento di ogni giustapposizione tra aree centrali e aree periferiche

I metaobiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale



Toscana in movimento infrastrutture per la mobilità e la logistica

- Sottoattraversamento ferroviario e terza corsia autostradale a Firenze
- Completamento asse stradale due mari o E70
- Completamento asse autostradale litorale
- Miglioramento valichi montani dell'Appennino
- Potenziamento della linea ferroviaria Pistoia Lucca Viareggio
- Completamento raccordi per la piattaforma logistica costiera
- Sviluppo piattaforma logistica costiera
- Sviluppo autostrada del mare



Ricerca, innovazione, sviluppo distretto industriale toscano integrato



- La qualità è sempre accompagnata da elevati contenuti di innovazione
- Risparmio delle risorse idriche ed energetiche, uso di risorse rinnovabili, riduzione dei rifiuti, riutilizzo e riciclo dei materiali
- Consolidamento e sviluppo della presenza industriale
- Sviluppo di processi continui di innovazione e approfondimento a livello locale e regionale
- Modernizzazione dei sistemi distributivi tradizionali
- Sviluppo di un'industria fortemente connessa a ricerca e alta formazione
- Riuso delle aree dismesse per servizi innovativi orientati alla produzione
- Ricerca e qualità nel lavoro e nello studio

La bellezza incanta paesaggio, cultura e ambiente

- Qualità del territorio e del suo paesaggio
- Conservazione attiva delle risorse rurali
- Il patrimonio collinare e quello costiero sono fattori essenziali della qualità del territorio e del suo paesaggio
- Edificazione in collina solo come ipotesi progettuale eccezionale ed eccellente
- Attivazione di meccanismi perequativi
- Sviluppo di un fronte mare in cui città ed astrotorre costiere siano riconoscibili e in completa armonia
- Sviluppo delle potenzialità attrattive e competitive



AGENDA STRATEGICA	SISTEMI FUNZIONALI	MODALITA' OPERATIVE
Reddito non rendita	Toscana dell'attrattività e dell'accoglienza	Patto tra Regione e Enti Locali
Dinamismo innovazione e mercato	Toscana delle reti	Concorrenza
Piano pubblico, progetti privati	Toscana della nuova qualità e della conoscenza	Valutazione integrata
	Toscana della coesione sociale e territoriale	Intesa per l'attuazione del codice del paesaggio

Una regione città di città

città policentrica e Toscana rurale moderna

I met



Sistema policentrico degli insediamenti e integrazione in un contesto unitario

Sviluppo della capacità di accoglienza della città

Sviluppo dell'offerta di residenza urbana

Sviluppo della mobilità intra e interregionale

Sostegno a modalità e stili che privilegino la sostenibilità sociale e ambientale della città

Superamento di ogni giustapposizione tra aree centrali e aree periferiche

Toscana in movimento

infrastrutture per la mobilità e la logistica

Sottoattraversamento ferroviario e terza corsia autostradale a Firenze

Completamento asse stradale due mari o E78

Completamento asse autostradale tirrenico

Miglioramento valichi montani dell' Appennino

Potenziamento della linea ferroviaria Pistoia Lucca Viareggio

Completamento raccordi per la piattaforma logistica costiera

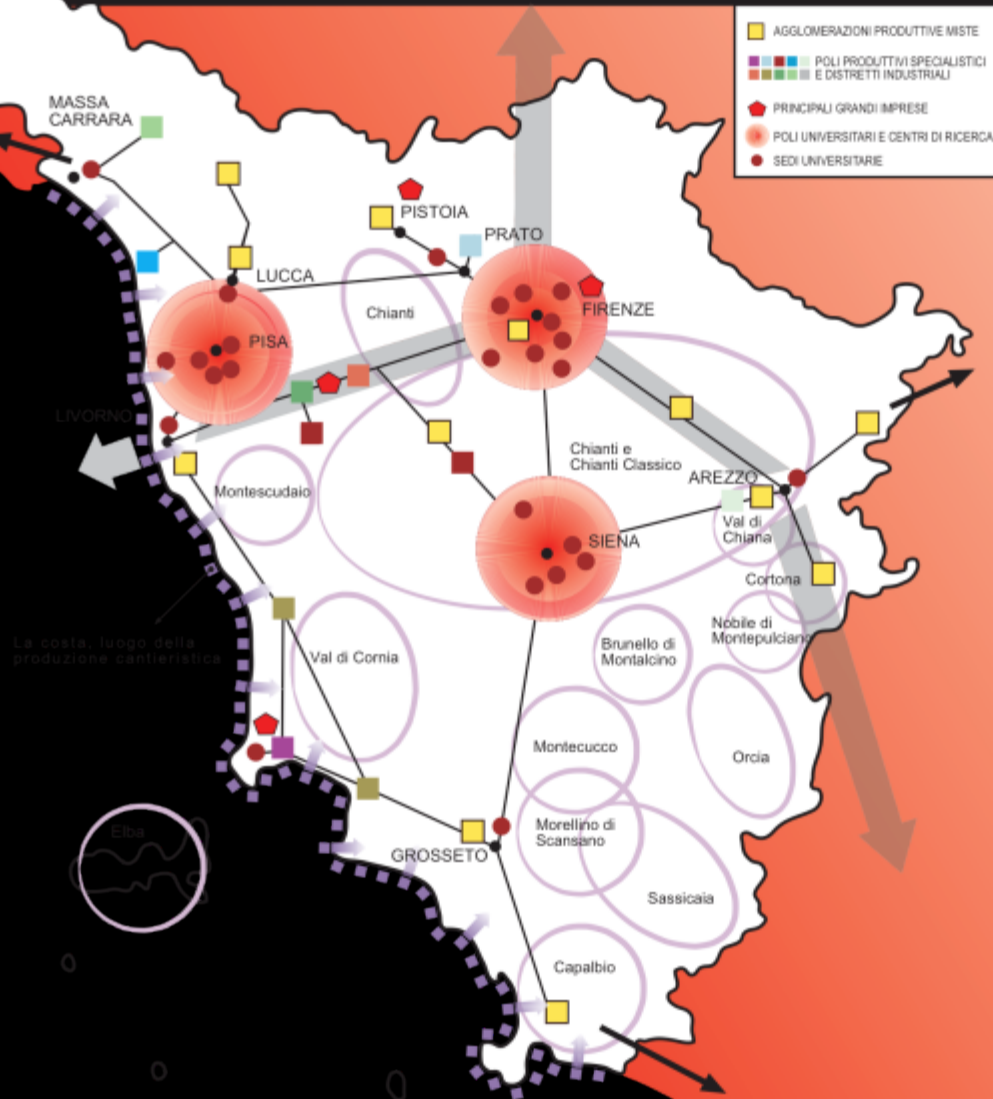
Sviluppo piattaforma logistica costiera

Sviluppo autostrada del mare



Ricerca, innovazione, sviluppo

distretto industriale toscano integrato



La qualità è sempre accompagnata da elevati contenuti di innovazione

Risparmio delle risorse idriche ed energetiche, uso di risorse rinnovabili, riduzione dei rifiuti, riutilizzo e riciclo dei materiali

Consolidamento e sviluppo della presenza industriale

Sviluppo di processi continui di innovazione e approfondimento a livello locale e regionale

Modernizzazione dei sistemi distributivi tradizionali

Sviluppo di un'industria fortemente connessa a ricerca e alta formazione

Riuso delle aree dismesse per servizi innovativi orientati alla produzione

Ricerca e qualità nel lavoro e nello studio

La bellezza incanta

paesaggio, cultura e ambiente

Qualità del territorio e del suo paesaggio

Conservazione attiva delle risorse rurali

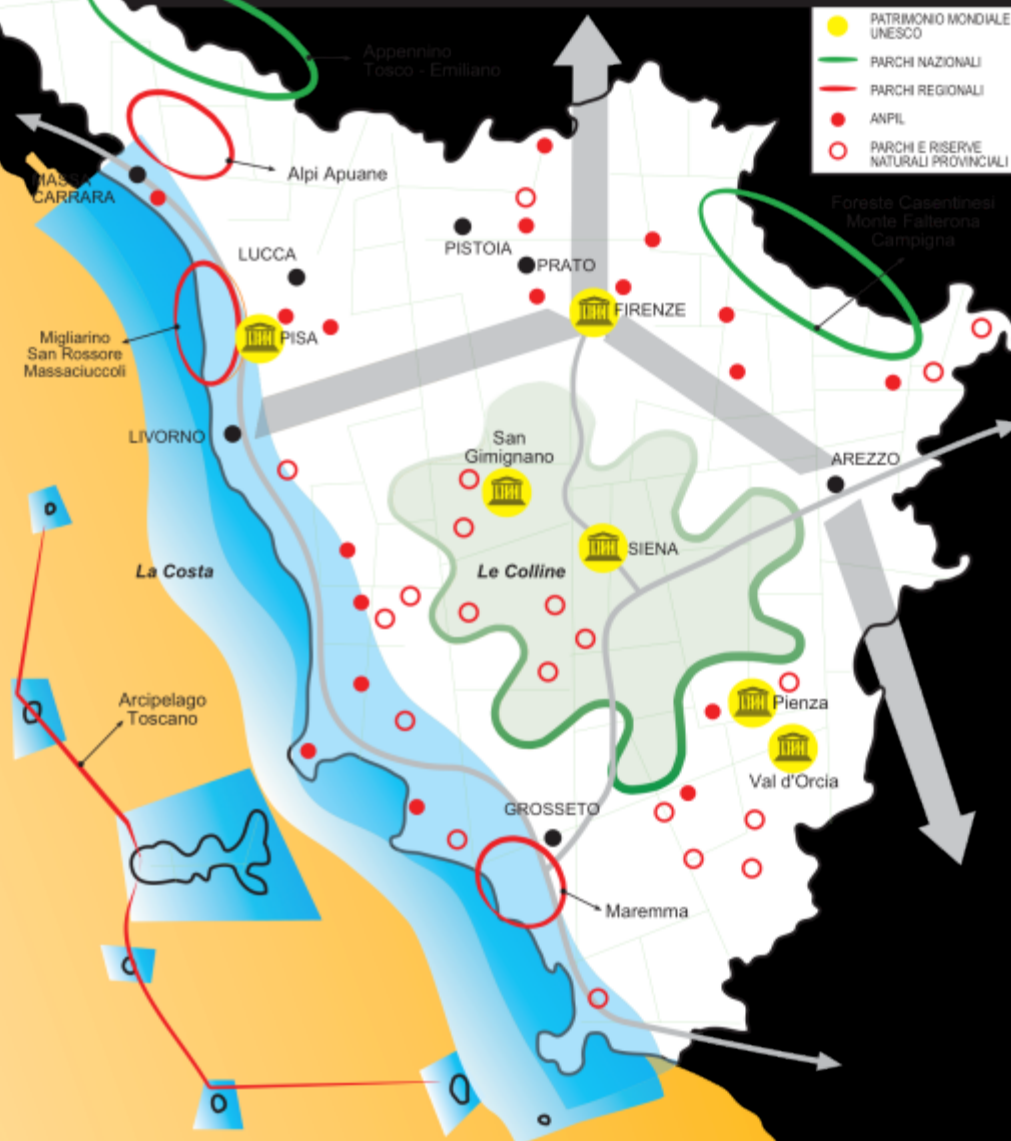
Il patrimonio collinare e quello costiero sono fattori essenziali della qualità del territorio e del suo paesaggio

Edificazione in collina solo come ipotesi progettuale eccezionale ed eccellente

Attivazione di meccanismi perequativi

Sviluppo di un fronte mare in cui città ed entroterra costiero siano riconoscibili e in completa armonia

Sviluppo delle potenzialità attrattive e competitive



AGENDA STRATEGICA
Reddito non rendita
Dinamismo innovazione e mercato
Piano pubblico, progetti privati

SISTEMI FUNZIONALI
Toscana dell'attrattività e dell'accoglienza
Toscana delle reti
Toscana della nuova qualità e della conoscenza
Toscana della coesione sociale e territoriale

MODALITA' OPERATIVE
Patto tra Regione e Enti Locali
Concorrenza
Valutazione integrata
Intesa per l'attuazione del codice del paesaggio

